

---

Prof. Claudio Isgrò, Milano:

*Se il gerundio di guaire e gioire fa guaendo e gioendo, anziché guaiendo e gioiando, sul paradigma di finire, perché adempire, compire, riempire fanno adempiendo, compiendo, riempiendo?*

Accanto ai verbi che seguono regolarmente una sola coniugazione, come - appunto - *guaire* e *gioire*, che seguono il paradigma o modello della terza (non però di *servire* ma di *finire*, perché hanno alcune forme col suffisso *-isc-*) e quindi fanno, al gerundio, *guaendo* e *gioendo* come *finendo*, ce ne sono alcuni che seguono due coniugazioni diverse pur conservando la stessa radice. Sono verbi detti corradicali, mentre ce ne sono altri che costruiscono la loro flessione con due o tre radici diverse: come *andare* e *essere*. I corradicali possono avere significato diverso, per es. *sfiurare* e *sfiurare*, oppure identico, per es. *adempire* e *adempire*, e avere flessioni complete e separate in entrambi i paradigmi (come *sfiurare* e *sfiurare*) oppure avere un'unica flessione in cui i due paradigmi s'intrecciano e s'integrano (come *adempire* e *adempire*, *compiere* e *compiere*, *riempire* e *riempire*). *Adempire* e *riempire* appartengono alla famiglia del latino *implere*, che in italiano ha dato le due forme corradicali *empire*, oggi disusata, ed *empire*; *compiere* risale al latino *compiere*, che si è poi sdoppiato nei due paradigmi; dei quali non si è però avuto uno sviluppo completo: prendendo, ad es. *empire* si ha il gerundio *empiendo*, formato su *empire*, come *adempiendo*, *compiendo* e *riempiendo*, formati su *adempire*, *compiere* e *riempire*, anziché su *adempire*, *compiere* e *riempire*. I due paradigmi, insomma, hanno attuato una flessione mista, di cui i buoni vocabolari odierni informano chi dubita o si trova in difficoltà: per es. lo Zingarelli sotto *compiere* rimanda a *compiere* e sotto questo dà le forme flessionali su cui l'utente può essere incerto; e sotto *riempire* avverte che si coniuga come *empire*, sotto il quale troviamo tutte le forme flessionali. Chi si interroga sul sistema verbale italiano deve dunque tener conto del fatto che esso è molto complicato, anche perché disceso da una lenta e varia trasformazione di quello latino; ma che può e deve aiutarsi, oltre che con le grammatiche, con un buon dizionario moderno, il quale risponderà alle domande più urgenti e spesso darà anche spiegazioni di carattere etimologico e storico.

Giovanni Nencioni